

3° gl'industriali consociati in Sindacato di assicurazione mutua, in base di statuti debitamente approvati dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

« I sindacati devono comprendere almeno quattromila operai e prestare, in titoli emessi o garantiti dallo Stato depositati nella Cassa dei depositi e prestiti, una cauzione che dovrà essere ragguagliata alla somma di lire dieci per ogni operaio occupato.

« All'atto della costituzione e al principio di ogni anno successivo gl'industriali consociati devono versare anticipatamente nella Cassa del Sindacato, in conto delle contribuzioni annue che saranno loro assegnate, una somma eguale alla metà dei premi che sarebbero richiesti dalla Cassa Nazionale per assicurare ai loro operai le indennità previste dalla legge.

« Nel caso che la somma così anticipata superi l'importo totale delle indennità liquidate nell'anno e definitivamente accettate l'eccedenza sarà devoluta alla formazione di un fondo di riserva.

« Gl'industriali riuniti in sindacato rispondono in solido per l'esecuzione degli obblighi della presente legge e le contribuzioni dovute dagli associati si esigono con le norme prescritte per l'esazione delle imposte.

« Le norme per l'aumento, lo svincolo e la reintegrazione della cauzione delle Casse private dei Sindacati saranno determinate nel regolamento di cui all'articolo 27. »

L'onorevole Garlanda ha facoltà di parlare.

Garlanda. Ma dobbiamo continuare a quest'ora?

Presidente. Mi pare che la Camera sia disposta a proseguire. (*Sì! sì!* — *Finiamo quest'articolo*).

Onorevole Garlanda, ha facoltà di parlare.

Garlanda. Si tratta d'una cosa semplicissima.

Al 1° alinea, dove è detto che « sono esonerati dall'obbligo dell'assicurazione presso la Cassa Nazionale e presso Società o Compagnie private:

« 1° Lo Stato per gli operai dei suoi stabilimenti, ai quali da leggi speciali siano già assegnate indennità in casi d'infortuni »; io proporrei di aggiungere: « indennità non inferiori a quelle determinate dalla presente legge. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Michelozzi.

Michelozzi. Io ho proposto un emendamento all'ultimo comma per sostituire alle parole « con le norme prescritte per la esazione delle imposte », che lascierebbero luogo a dubbio sia nella sostanza, che nella forma, queste altre: « con le norme e coi privilegi stabiliti per la esazione delle imposte dirette. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zavattari.

Zavattari. Io farò alcune domande all'onorevole ministro, ed all'onorevole relatore.

Vorrei cioè sapere quali siano i criteri per assicurare la prestazione della cauzione, poichè questo è lasciato al Ministero d'agricoltura e commercio.

Mi pare che il determinare la quota sia bene.

Domanderei che, non solo si limitasse la cauzione ai titoli dello Stato, ma che si accettasse, tanto per facilitare la formazione dei Sindacati, anche un'iscrizione ipotecaria senza spese.

Giacchè mancando i capitali mobili ai Sindacati, si può accettare una iscrizione ipotecaria sui loro stabilimenti. Secondo me, essa formerebbe una garanzia maggiore.

Domanderei inoltre che la metà dei premi che gl'industriali sono obbligati a depositare ogni nuovo anno nella cassa del Sindacato, e di cui la parte eccedente l'importo delle indennità, è devoluta alla formazione di un fondo di riserva, in caso di scioglimento di Sindacato, non fosse divisa fra gl'industriali, ma andasse ad aumentare questo fondo di riserva.

Picardi. Ma se è roba loro!

Presidente. Non essendo presenti gli onorevoli Prinetti e Miceli, s'intende che rinunciano ai loro emendamenti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Chimirri, relatore. Rispondo all'onorevole Garlanda non potersi supporre che lo Stato non adempia verso gli operai, che lavorano nei suoi cantieri, gli obblighi che impone ai privati industriali. In linea di fatto, per quel che mi risulta, le indennità concesse dallo Stato, sono maggiori di quelle che impone l'articolo 10. Manteniamo perciò il paragrafo 1° dell'articolo 18, così come è scritto.

All'onorevole Michelozzi dirò che la formula da noi adottata risponde precisamente al suo pensiero, ma non ci rifiutiamo di chia-